

La CGIL di Treviso pone dieci domande alla politica sulla vicenda Cesana Malanotti

Comunicati Segreteria - 09/06/2017

La CGIL di Treviso pone dieci domande alla politica sulla vicenda Cesana Malanotti

Per il sindacato bisogna fare chiarezza per ripartire nella legalità e per il bene collettivo

Fuori di qualsiasi strumentalizzazione di sorta ma mossi solo da apprensione e dallo spirito di che orienta l'azione condotta da anni a questa parte dai corpi intermedi trevigiani sul territorio, CGIL, FP CGIL e SPI CGIL di Treviso pongono dieci domande alla politica, regionale e locale, e ai soggetti interessati nella complessa vicenda politica e legale del Cesana Malanotti di Vittorio Veneto, al fine di far emergere le criticità attuali e le loro origini e identificare condivisi percorsi da mettere in campo per garantire l'interesse collettivo e preservare lavoratori e comunità da ulteriori contraccolpi in termini occupazionali e di servizi erogati a cittadini e famiglie.

- 1. Invertendo la strategia di radicamento locale, quali benefici sono stati ottenuti investendo lontano dal territorio, a San Vendemmiano, Jesolo e Cinto Caomaggiore?
- 2. Perché la riforma statutaria che toglieva al Comune di Vittorio Veneto la facoltà di nominare i vertici dell'ente e il commissariamento regionale rigettato dal TAR Veneto?
- 3. Perché, nonostante la legislazione in materia e commettendo dunque un illecito amministrativo, sono stati operati affidamenti diretti rispetto ad appalti sopra soglia?
- 4. Alla luce delle regole sulle assunzioni, quali risultati in termini di servizi e risorse sono stati conseguiti in ordine al personale affidandone reclutamento e gestione alla controllata Cesana Servizi srl?
- 5. Cos'ha determinato il superamento della soglia economica stabilita dalla gara europea 2007 e vinta da Insieme si può, socio di minoranza di Cesana Servizi srl?
- 6. Scostandosi dalla sua attività, perché la Cesana Servizi srl ha operato nel mercato immobiliare acquistando un locale commerciale, vendendo una porzione di edificio storico a Ceneda e acquistando un altro immobile in via Cosmo, al quale ha poi rinunciato?
- 7. Perché la Cesana Servizi srl ha optato per l'auto-esenzione dall'Iva sulla quale sono ora in corso accertamenti dell'Agenzia delle Entrate?
- 8. Perché sono stati ignorati i rilievi di irregolarità e di illiceità nella gestione dell'Istituto emersi dall'ispezione disposta dal Consiglio regionale nel febbraio 2014?
- 9. Quali percorsi gestionali possono rimettere in ordine l'ente? Nei riguardi di personale e utenza quali percorsi possono essere attivati al fine di tutelare l'organico, riconoscere professionalità e adeguati contratti di lavoro e altresì mantenere accessibili le rette giornaliere?
- 10. Dentro la sfera dei servizi alla persona, e dentro una logica di progressivo invecchiamento demografico della popolazione, quale offerta può intercettare i bisogni della comunità per la sua crescita sociale e a sostegno delle famiglie?



Treviso, 7 giugno 2017

Ufficio Stampa